

Scheda 1: Alcune definizioni di ipertesto

Con "ipertesto" intendo scrittura non sequenziale, testo che si dirama e consente al lettore di scegliere; qualcosa che si fruisce al meglio davanti a uno schermo interattivo. Così come è comunemente inteso, un ipertesto è una serie di brani di testo tra cui sono definiti legami che consentono al lettore differenti cammini.

Theodor Holm Nelson¹

Possiamo definire l'ipertesto come l'uso del computer per superare le caratteristiche di linearità, limitatezza e fissità del testo scritto tradizionale. A differenza della forma statica del libro, un ipertesto può essere composto e letto in modo non sequenziale; si tratta di una struttura variabile, composta da blocchi di testo [...] e da legami elettronici che li congiungono.

Paul Delany e George P. Landow²

L'ipertesto è un testo composto da blocchi di parole (o immagini) connesse elettronicamente secondo percorsi molteplici in una testualità aperta e perpetuamente incompiuta descritta dai termini collegamento, nodo, rete, tela, percorso.

George P. Landow³

Tecnicamente un ipertesto è un insieme di nodi connessi da dei legami. I nodi possono essere delle parole, delle pagine, dei grafici o parti di grafici, delle sequenze sonore, dei documenti completi che possono essere degli ipertesti a loro volta. Gli items di informazione non sono collegati linearmente, come su una corda a nodi, ma ciascuno di essi, o

¹ Theodor Holm Nelson, *Literary Machines 90.1. Il progetto Xanadu*, Padova, Muzzio, 1990; citato in Gianfranco Bettetini, *op. cit.*, p. 2; il testo presentato è la trascrizione di una conferenza tenutasi nel 1965.

² Paul Delany e George P. Landow, *Hypermedia and Literary Studies*, Cambridge, MIT Press, 1991; citato in Gianfranco Bettetini, *op. cit.*, pp. 2-3.

³ George P. Landow, *Ipertesto. Il futuro della scrittura*, Bologna, Baskerville, 1993; citato in Luisa Carrada, *op. cit.*, p.15.

la maggior parte, estendono i loro legami a stella, secondo un modello reticolare. Navigare in un ipertesto, dunque, è disegnare un percorso in una rete che può essere complessa quanto si vuole. Perché ogni nodo può contenere, a sua volta, tutta la rete.

Pierre Lévy⁴

Come esposto nel paragrafo *Pensiero ipertestuale e pensiero complesso*, ogni definizione di ipertesto non riesce ad evidenziare la natura necessariamente interconnessa delle sue caratteristiche strutturali, lasciando inevitabilmente intendere che una o più di queste caratteristiche sia in qualche modo prioritaria rispetto a tutte le altre o fondante tutte le altre. L'ipertesto invece è costituito da elementi inseparabili ed interdipendenti (non c'è, ad esempio, lettura interattiva in senso stretto senza organizzazione reticolare dei contenuti), intrecciati assieme a formare un sistema complesso, che può essere forse meglio rappresentato da un elenco esaustivo delle sue caratteristiche strutturali:

- l'organizzazione modulare e reticolare del contenuto;
- la presenza di diverse tipologie di legami che connettono i moduli testuali;
- l'assenza di una direzione di lettura unica e obbligata;
- l'interattività del rapporto di fruizione, esplicitata nelle due modalità di navigazione e di "dialogizzazione"⁵.

⁴ Pierre Lévy, *Le tecnologie dell'intelligenza. L'avvenire del pensiero nell'era informatica*, Bologna, Synergon, 1992; citato in Luisa Carrada, *op. cit.*, p. 15.

⁵ Bettetini Gianfranco, *op. cit.*, p. XIII.